

BIPOLARITÀ DELLA CRISI DELL'ARBERESCO MADIOCALABRO

Gli insediamenti arberesh della Media-Calabria sono oggi in tutto otto cioè la metà di quelli che erano una volta.

Una volta formavano essi da Gizzeria a Pallagorio una specie di semicerchio intorno alla Sila piccola, oggi l'ordine di questo è largamente intervallato. Una nuova ondata di de-albanizzazione iniziata con la formazione dello Stato Monarchico unitario italiano mette oggi in fase la persistenza e la resistenza di almeno alcuni insediamenti superstiti dell'Arburia mesocalabra.

La situazione biolinguistica di un paese come Carfizzi per esempio dove tutti parlano più o meno bene l'arbyresh è senz'altro differente di quella di Marcedusa dove solo un centinaio di persone lo conosce.

Con altre parole il primo è un insediamento linguistico sofferente di un male che poi specificheremo e che è più o meno comune a tutti gli insediamenti calabroarbereschi, l'altro invece è un insediamento linguistico defungente anche se non defunto, defungente cioè mancante lentamente alle sue funzioni sociolinguistiche e per questo in modo specialmente istruttivo per la cosiddetta *linguistique extérieure*.